

Ai Docenti

Agli Alunni

Ai Genitori

Tavernerio 14 aprile 2022

Nel mio messaggio del 25 gennaio 2022 (“Venti di guerra”) facevo riferimento all’iniziativa di Papa Francesco che lanciava un “accorato appello” alla preghiera e all’azione, per scongiurare il rischio dello scoppio di una guerra.

Purtroppo, un mese dopo, come tutti sappiamo, lo scenario che si temeva e si voleva scongiurare è purtroppo divenuto realtà.

La guerra ha fatto irruzione sconvolgendo un’intera nazione, costringendo donne e bambini alla fuga, ad abbandonare le proprie case.

I bombardamenti non risparmiano i civili e le strutture persino sanitarie e scolastiche.

Molti paesi europei ed anche l’Italia si sono mobilitati in un’opera meritoria di accoglienza, aiuto, sostegno e solidarietà.

Anche nella nostra comunità abbiamo accolto minori provenienti dall’Ucraina.

Dopo l’emergenza della pandemia che, da oltre due anni, ha sconvolto il mondo, modificato abitudini e costretto a molte faticose restrizioni, siamo di fronte ad una nuova e grave crisi, che non sappiamo quando e come terminerà.

Non possiamo girarci dall’altra parte.

*Albert Einstein scriveva che **“Il mondo è un posto pericoloso, non a causa di quelli che compiono azioni malvagie ma per quelli che osservano senza fare nulla.”***

Mi rivolgo agli adulti: docenti e genitori, in primo luogo.

Forse il primo, più importante e decisivo compito che spetta a noi adulti è quello di essere, nonostante tutto, portatori di speranza.

*Il poeta Khalil Gibran scriveva: **“Nulla impedirà al sole di sorgere ancora, nemmeno la notte più buia. Perché oltre la nera cortina della notte c’è un’alba che ci aspetta.”***

Ognuno di noi può e deve, se lo vuole, trovare le ragioni per alimentare la speranza, per poi viverla, nel quotidiano, a partire dalle piccole cose, nelle relazioni, nei gesti, nelle parole.

*Madre Teresa di Calcutta diceva che **“Non è tanto quello che facciamo, ma quanto amore mettiamo nel farlo. Non è tanto quello che diamo, ma quando amore mettiamo nel dare.”***

Quindi, in questi giorni in cui si festeggia la Pasqua cristiana, cerchiamo di trovare, nel giusto e meritato riposo, dei momenti di riflessione, di ascolto, di meditazione di preghiera per ricaricare le energie, ri-trovarsi e ri-trovare le ragioni per cui impegnarsi, lottare, essere

seminatori di speranza e luce per i nostri piccoli che stanno crescendo in un mondo difficile e complesso.

E' questo l'Augurio che porgo a Tutti Voi: che sia una Pasqua di speranza

Prof. Flavio Pavoni

“Se non puoi essere un pino sul monte, sii una saggina nella valle,
ma sii la migliore, piccola saggina sulla sponda del ruscello.

Se non puoi essere un albero, sii un cespuglio.

Se non puoi essere un'autostrada, sii un sentiero.

Se non puoi essere il sole, sii una stella.

Sii sempre il meglio di ciò che sei.

Cerca di scoprire il disegno che sei chiamato ad essere.

Poi mettiti con passione a realizzarlo nella vita.”

MARTIN LUTHER KING